



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 990 DEL 04/08/2014

OGGETTO: Contributo per attività editoriali in materia di promozione della salute a favore della Fondazione Angelo Celli. Assegnazione di un contributo complessivo di €75.000,00.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Sonia Cappannelli

Efficace dal 11/08/2014

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la richiesta di contributo avanzata dalla Fondazione Angelo Celli, volta al sostegno alle proprie attività editoriali riferibili a pubblicazioni scientifiche in materia sanitaria, pervenuta in data 23 luglio 2014, prot. 96422;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di riconoscere ai periodici editi dalla Fondazione Angelo Celli un grande rilievo scientifico e la diffusione di una cultura della salute attraverso una capacità di interpretazione del mutamento sociale e culturale e dei modelli a ciò connessi sui temi della prevenzione e della promozione della salute;
- 3) di promuovere la diffusione di tali riviste editate dalla Fondazione Celli contribuendo alla spese per l'attività editoriale dei tre periodici di cui la Fondazione Celli è editore;
- 4) di erogare un contributo, al fine di sostenere le attività editoriali di cui ai punti precedenti, a favore della Fondazione Angelo Celli, per l'anno 2014, pari ad €75.000,00, da imputare sul cap. 2118 del Bilancio Regionale 2014;
- 5) di demandare al Servizio Programmazione Socio-Sanitaria dell'Assistenza Distrettuale ed Ospedaliera, della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, l'atto di impegno di spesa e liquidazione della somma assegnata con la presente deliberazione, nonché tutti gli atti connessi e relativi alla realizzazione di quanto in essa definito;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Sonia Cappannelli

IL PRESIDENTE

f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contributo per attività editoriali in materia di promozione della salute a favore della Fondazione Angelo Celli. Assegnazione di un contributo complessivo di €75.000,00.

La Fondazione Angelo Celli per una Cultura della Salute, con sede in Perugia, è stata istituita il 10 luglio 1987. Su proposta del Ministro della Sanità ne è stata riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto con decreto del Presidente della Repubblica del 18 aprile 1989 (pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana" del 9 giugno 1989, serie generale, n. 133, p. 23). Nel suo Consiglio di amministrazione sono rappresentate la Regione dell'Umbria e la Università degli studi di Perugia. Essa è stata promossa da Alessandro Seppilli, che ne ha costituito il patrimonio iniziale e ne è stato Presidente fino al 1993 e poi Presidente onorario fino alla sua scomparsa il 2 febbraio 1995. Fu lui che volle intitolare la Fondazione ad Angelo Celli (1857-1914), definito dalla Enciclopedia Italiana il più insigne degli igienisti dell'Ottocento, ponendolo a modello per quanti si occupano di sanità pubblica giacché seppe unire un lungo e appassionato magistero universitario, una vastissima e proficua attività di ricerca sulle più gravi patologie del tempo, e un impegno lucido e costante, anche in sede parlamentare, per una rapida e capillare traduzione sociale delle conquiste della medicina scientifica allora in pieno sviluppo, insieme a una forte attenzione alle condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione e a una coraggiosa opzione di fondo per una strategia sanitaria diretta alla prevenzione prima ancora che alla cura delle malattie ormai conclamate.

Dal 1993, Presidente della Fondazione è Tullio Seppilli. L'attuale Consiglio di Amministrazione è così costituito: prof. Tullio Seppilli (Presidente), dott. Carlo Romagnoli (Regione Umbria), prof. Mauro Volpi (Università di Perugia), prof. Lamberto Briziarelli, on. prof. Giovanni Berlinguer, on. sen. prof. Maria Antonia Modolo, dott.ssa PhD Maya Pellicciari (Segretario).

La Fondazione ha per scopo contribuire alla costruzione e alla espansione, la più larga possibile, di condizioni di esistenza, stili di vita e orientamenti di cultura e di comportamento funzionali alla promozione e alla difesa della salute individuale e collettiva, intesa come bene comune, inalienabile e indivisibile, come diritto egualitario alle migliori possibili condizioni di vita, alla massima protezione dai rischi e all'accesso alle risorse socio-sanitarie esistenti. Incentrando la sua attività verso questo obiettivo, la Fondazione lavora parimenti intorno ai problemi connessi con le strategie e il funzionamento dei servizi socio-sanitari e con gli assetti ambientali, alimentari, economici e socio-culturali da cui dipendono le situazioni di benessere individuale e collettivo e le condizioni di una costruttiva convivenza civile, di una consapevole esplicazione dei diritti/doveri di cittadinanza, e di una apertura scevra di preconcetti alla "diversità" e ai rapporti interculturali.

Così, la Fondazione ha largamente indagato e operato in Umbria, nelle altre regioni italiane e in altri Paesi sui fattori sociali che intervengono nei processi di salute/malattia, sulle rappresentazioni collettive concernenti la corporeità, l'alimentazione, la patologia somatica e psichica e le figure e le istituzioni convenzionali e non convenzionali che alla difesa della salute appaiono preposte, sui fenomeni di comunicazione e di costume che nei confronti della salute in vario modo interferiscono, sui momenti di "gestione domestica della salute" e sui possibili successivi "itinerari terapeutici", sulle immagini relative ai farmaci e alle procedure diagnostico-terapeutiche, sui rapporti e le reciproche attese fra medico e paziente e in generale fra i servizi sanitari e la loro utenza, anche a fronte dei sempre più intensi ed estesi flussi di immigrazione, con l'obiettivo di contribuire a una più efficace calibrazione socio-culturale delle strategie sanitarie e di promuovere appunto una sempre più estesa cultura della salute, negli operatori e nella popolazione, intesa come consapevolezza dei processi oggettivi e soggettivi connessi alla salute e come matrice di una attiva e vieppiù necessaria

partecipazione comportamentale di tutti alla sua difesa. Ed è quasi superfluo sottolineare come si tratti di un obiettivo largamente attuale e ormai prioritario in un mondo globalizzato che vede, attraverso un costante ampliarsi e complicarsi dei fattori e degli orizzonti che intervengono sulle condizioni di salute/malattia, la coesistenza e l'intreccio crescente di molteplici "sistemi medici" e di paralleli o alternanti ricorsi alle più diverse "offerte di salute" da parte di utenze sempre più articolate in veri e propri mosaici multiculturali.

In generale la Fondazione contribuisce – a livello regionale, nazionale e internazionale – alla valorizzazione delle soggettività individuali e collettive nel campo dei processi materiali e culturali funzionali alla promozione della salute.

In tutte queste direzioni essa promuove e realizza, in proprio o in collaborazione con altri organismi, anche internazionali:

- studi, ricerche e attività di documentazione;
- raccolta di documenti materiali e immateriali, attività di archivio e biblioteca;
- progetti di ricerca/intervento e di programmazione, anche nell'ambito della cooperazione internazionale;
- attività di consulenza;
- dibattiti, congressi, convegni, seminari, conferenze, rassegne, e attività similari;
- iniziative editoriali;
- attività di formazione;
- ogni altra attività di comunicazione e promozione della cultura della salute.

Nell'ambito di queste varie attività la Fondazione ha sviluppato, in proprio o con altri partners europei, progetti di ricerca, formazione o intervento nei seguenti paesi: Spagna, Argentina, Brasile, Bolivia, Cile, Messico, e altri paesi dell'America Latina. E' infine in atto una convenzione di lavoro tra la Fondazione e la Facoltà di medicina della Università di São Paulo (USP), Brasile.

La Fondazione pubblica, insieme a Argo Editrice (Lecce), una collana di volumi. Inoltre pubblica tre periodici ed una serie di quaderni:

- **"Sistema Salute. La rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute"** (trimestrale). Fondata da Alessandro Seppilli nel 1956 con il titolo *"Educazione Sanitaria"* (poi *"Educazione Sanitaria e Medicina Preventiva"*, poi *"Educazione Sanitaria e Prevenzione della Salute"*) ha contribuito a diffondere le esperienze italiane ed europee di educazione alla salute per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla definizione che, della salute, ha dato l'Organizzazione Mondiale della Sanità. La rivista accoglie articoli di impianto teorico-metodologico, rapporti di ricerca, scritti informativi sulle istituzioni e le attività per l'educazione alla salute; pubblica documenti internazionali e nazionali, atti e resoconti di congressi e seminari, recensioni e schede bibliografiche. La rivista (accreditata dalla Società italiana di igiene e medicina preventiva) ha ora un più ampio e multidisciplinare Comitato scientifico.
- **"La Salute Umana"** (bimestrale). Fondata nel 1973, la rivista intende diffondere una cultura della salute che garantisca a un pubblico non strettamente specialistico conoscenze corrette ed adeguate per tutelare e promuovere la propria salute e quella della comunità in cui si è inseriti. E' rivolta ad insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado che si occupano dell'inserimento dell'educazione e promozione della salute nei curricula scolastici, agli operatori sociali e sanitari, in particolare dei servizi di base e a quanti operano nel sociale e nel volontariato in favore della tutela della salute. Pubblica articoli, resoconti e segnalazioni bibliografiche su temi della prevenzione e della promozione della salute e, in ciascun numero, un ampio dossier monotematico su un argomento di attualità rilevante. "La Salute Umana" è autorizzata a riportare articoli e documenti tratti dal materiale bibliografico e divulgativo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e articoli, foto e disegni ripresi dalla rivista *"La Santé de l'Homme"* edita dal Comité Français d'Éducation pour la Santé".

- **“AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica”** (semestrale). Dal 1996 un periodico semestrale dedicato alla ricerca e all'informazione in antropologia medica e in etnopsichiatria. Uno strumento di riflessione critica sulle strategie planetarie di promozione della salute in apertura del terzo millennio. Fra i principali temi trattati: l'interpretazione dei malesseri e delle malattie e i sistemi di difesa della salute nei vari contesti sociali e nelle differenti civiltà; la pluralità dei saperi e delle pratiche di prevenzione e guarigione e la molteplicità delle figure di operatori di salute: dagli sciamani ai medici occidentali; la difesa della salute e orizzonti magico-religiosi: la questione della efficacia delle terapie rituali; i problemi della calibrazione dei servizi sanitari nelle società multiculturali; la vasta e complessa fenomenologia che costituisce il "versante sociale" delle dinamiche di salute/malattia; le tecniche del corpo: sogno, estasi, possessione e altri stati di coscienza; processi di condizionamento socio-culturale, mediazioni neuropsichiche e meccanismi corporei di autoguarigione o di autodistruzione.
- **SMAS Studi e Materiali di Antropologia della Salute. Quaderni della Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute.** Si tratta di una serie di quaderni non periodici avviata nel 2014 con l'obiettivo di rendere pubblici i risultati del lavoro della Fondazione nell'ambito della ricerca, della documentazione e della progettazione operativa. Il primo “quaderno” riporta gli esiti iniziali della ricerca “Per una storia della riforma psichiatrica in Umbria” (1.1. *Ferruccio Giacanelli*. Nascita del movimento antimanicomiale umbro).

In linea con gli orientamenti degli ultimi piani sanitari regionali umbri, questi periodici affrontano il tema della malattia e della salute in una ottica definita “biopsicosociale”, termine che si riferisce alla necessità di includere fattori di tipo psico-culturale e sociale accanto a quelli più consolidati di tipo biologico per comprendere l'interconnessione delle variabili che concorrono alla salute umana, sia nel versante del benessere che in quello della malattia. Col passare degli anni, la crescente complessità degli interventi e delle possibilità operative, unito al cambiamento della popolazione – più informata, più consapevole e più esigente – ha posto in capo ai sistemi sanitari la necessità di pensare a modelli organizzativi più rispondenti ai bisogni degli utenti, di acquisire e mettere in campo nuove e più adeguate abilità comunicative e relazionali, di investire maggiormente sull'educazione sanitaria e sulla promozione alla salute. Sia per effetto di tali elementi, sia sotto la spinta di fattori di scenario socio-culturale ed economico, si è assistito anche ad un progressivo cambiamento del modo di vedere la salute che si va sempre più connotando in senso dinamico e attivo, come un “patrimonio” che può essere gestito e potenziato o dissipato e compromesso dagli individui e dalle collettività. Si sono anche più chiaramente focalizzate le rappresentazioni e le indicazioni contenute nei messaggi veicolati dai vari mezzi di comunicazione e dalla stessa realtà socio-economica come elementi che incidono – in positivo o in negativo – negli atteggiamenti e nelle scelte individuali e collettive concernenti la salute. Tutto ciò ha portato a sottolineare il valore strategico della prevenzione ed a richiedere ai sistemi sanitari una maggiore capacità di gestire i rapporti con la propria utenza, e di favorirne e consentirne uno spazio conoscitivo e operativo di maggiore partecipazione nei processi di cura e gestione della salute.

La Fondazione Celli concorre a questi processi con le sue attività di ricerca, formazione e intervento e con le sue attività editoriali. Queste ultime tendono alla diffusione di questa “cultura della salute” attraverso una capacità di interpretazione del mutamento sociale e culturale e dei modelli a ciò connessi sui temi della prevenzione della promozione della salute. Gli strumenti editoriali della Fondazione possono inoltre offrirsi come piattaforma di diffusione dei contenuti scientifici e di ricerca socio-sanitaria svolti dai vari Servizi della Regione.

La Regione Umbria pertanto, ritenendo opportuno sostenere tali attività editoriali in quanto importanti non solo per la definizione del Sistema Sanitario Umbro, ma per l'intero Sistema Sanitario Nazionale, ne promuove la diffusione contribuendo alle spese per la realizzazione sia dei tre periodici editi che della serie di quaderni editi dalla Fondazione Celli attraverso

un contributo complessivo per l'anno 2014 di €75.000,00, da imputare sul cap. 2118 del Bilancio Regionale 2014, demandando al Servizio competente, Programmazione Socio-Sanitaria dell'Assistenza Distrettuale ed Ospedaliera, della Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale, l'atto di impegno e liquidazione della somma indicata nella presente deliberazione, nonché tutti gli atti connessi e relativi alla realizzazione di quanto in essa definito.

Perugia, lì 23/07/2014

L'istruttore
Roberta Antonelli

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/07/2014

Il responsabile del procedimento
Roberta Antonelli

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia, lì 23/07/2014

Il dirigente di Servizio
Gianni Giovannini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Contributo per attività editoriali in materia di promozione della salute a favore della Fondazione Angelo Celli. Assegnazione di un contributo complessivo di €75.000,00.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 24/07/2014

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

OGGETTO: Contributo per attività editoriali in materia di promozione della salute a favore della Fondazione Angelo Celli. Assegnazione di un contributo complessivo di €75.000,00.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 25/07/2014

Presidente Catiuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore